

Vinicio Biagi (*) - Dario Poli (**)

CONSIDERAZIONI SU UNA POPOLAZIONE DI *PATELLA FERRUGINEA*
GMELIN, 1791 PER LE ACQUE DEL PROMONTORIO DI PIOMBINO
(***)

Riassunto

Sulla base di ripetuti ritrovamenti, viene segnalata la presenza di *Patella ferruginea* GM. sulle coste del Promontorio di Piombino (Toscana - Italia).

Gli Autori riportano osservazioni sull'habitat della specie e sulla sua distribuzione.

Summary

Remarks on the presence of Patella ferruginea GMELIN, 1791 in the waters of the Promontory of Piombino

On the basis of repeated findings, the presence of *Patella ferruginea* GM. is reported on the coast of the Promontory of Piombino (Tuscany - Italy).

The authors report observations regarding the habitat of the species and its distribution.

Per quanto *Patella ferruginea* GM. non rappresenti ormai una «rarietà» pure riteniamo che il documentarne con certezza la presenza su una costa continentale d'Italia, sia un fatto degno di attenzione e di nota. Le notizie desunte in bibliografia indicano, fino ad oggi, la distribuzione geografica di questo mollusco circoscritta essenzialmente alla parte occidentale del Mediterraneo con qualche eccezione dovuta a recenti ritrovamenti in Egeo.

La presenza di *Patella ferruginea* GM. risulta pertanto documentata per le coste del Marocco (sia in Atlantico che in Mediterraneo), per il mare di Alborán, per l'arcipelago Balearico, per le coste mediterranee di Francia e Spagna oltreché per la Corsica. Per quanto riguarda le coste italiane vere e proprie, *Patella ferruginea* GM. è stata segnalata per la Sicilia, la Sardegna e per alcune isole dell'Arcipelago Toscano; a questo riguardo APPELIUS (1869) riporta come probabile la presenza di questo mollusco per le coste dell'isola di Montecristo.

Più recentemente CURINI GALLETTI (1979) descrive un grande esemplare rinvenuto in località «Le Rocchette» non distante da Castiglione della Pescaia (Gr.).

TERRENI (1981) ne conferma la presenza per l'isola di Capraia e la segnala per la prima volta per la costa livornese (Quercianella). La costa del Promontorio di Piombino dove sono stati rinvenuti e solo in piccola parte raccolti gli esemplari di *Patella ferruginea* GM. oggetto di questa segnalazione, si presenta alta e rocciosa spesso con chiare caratteristiche di

(*) Via Indipendenza, 143 - 57029 Venturina (Livorno)

(**) Loc. Asca, 33 - 57025 Piombino (Livorno)

(***) Lavoro accettato il 30 aprile 1986.

falesia, esposta ai venti del III e IV quadrante che, di solito nei periodi autunnali ed invernali, possono dar luogo a forti fenomeni di ondatazione. Il fondale antistante presenta una morfologia uniforme essendo, per la maggior parte, costituito da massi di frana derivati dalla costa soprastante assai instabile, qua e là intervallato da modeste radure di ghiaie grossolane. La malacofauna è quella tipica di litorali rocciosi esposti:

Piano sopralitorale: *Littorina neritoides* (L.)

Patella rustica L.

Piano mesolitorale: *Patella ulyssiponensis* GM.

Patella rustica L.

Monodonta articulata LMK.

Monodonta turbinata (von BORN)

Mytilus galloprovincialis LMK.

Lasaea rubra (MONTG.) frequente negli interstizi di

Lithophyllum tortuosum (ESPER)

Middendorffia caprearum (SCACCHI) talora presente nelle pozze di marea.

Piano infralitorale: *Patella coerulea* L.

zona superiore *Ocenebrina edwardsi* (PAYR.)

Fasciolaria ligniaria (L.)

Arca noae L.

In quest'ambiente *Patella ferruginea* GM. è localizzata quasi esclusivamente nel piano sopralitorale; infatti i nostri ritrovamenti (oltre 20 es. viventi evidenziati nell'estate '85) riguardavano molluschi aderenti alla parete rocciosa da 10 a 30 cm al di sopra del livello di marea massima.

Le nostre osservazioni effettuate sempre nei mesi estivi hanno dimostrato come questi molluschi, in sito, non effettuino spostamenti apprezzabili. Si è sperimentato (Poli) come due esemplari di *Patella ferruginea* GM. contigui e localizzati, con punti di riferimento facilmente misurabili, opportunamente contrassegnati, non abbiano, in 5 giorni consecutivi, effettuato alcun spostamento apparente. Questo stato di immobilità contrasta con gli spostamenti della congenera *Patella rustica* L. che di notte, dal sottostante piano mediolitorale, si spinge nel soprastante sopralitorale per brucare le Cyanoficee dell'ambiente (PÉRÉS-PICARD, 1964). Tutti gli esemplari osservati risultavano ben aderenti al substrato meno uno che presentava la conchiglia sollevata come comunemente si osserva in *Patella coerulea* L. in fase di moto. L'avvistamento dei primi esemplari sui quali sono state effettuate osservazioni risale al 3/VI/85 nelle ore del tardo pomeriggio. Le dimensioni della conchiglia più grande (Fig. 1) l'unica raccolta in quella circostanza sono mm 69 x 55.

Sono stati raccolti altri esemplari (Biagi) in occasionali reperti di pesca. Si deve a questo riguardo ricordare che su molte coste italiane tutti i tipi di *Patella* vengono raccolti, indistintamente, dai pescatori, per innescare i «palamiti» impiegati nella pesca in acque costiere. Due esemplari di *Patella ferruginea* GM. (la maggiore di dimensioni mm 53 x 39) sono state così raccolte, prive di parti molli e mescolate ad altre conchiglie di *Patella coerulea* L. in ambiente portuale (Baratti VII/85).

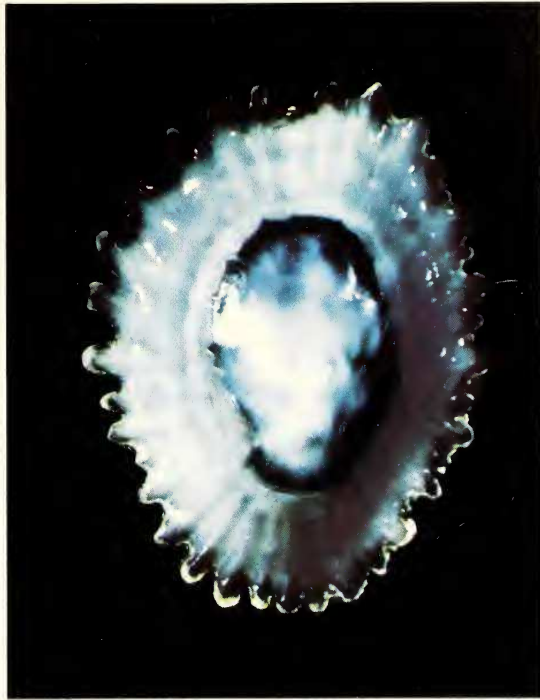


Fig. 1. L'esemplare di *Patella ferruginea* GM. più grande (mm 69 x 55) raccolto nel corso della ricerca (Coll. Dario Poli).



Fig. 2. *Patella ferruginea* GM. fotografata nel suo ambiente. Si può chiaramente notare la presenza del lichene *Verrucaria symbalana* NYLANDER, sul quale il mollusco è insediato. (Promontorio di Piombino, luglio 1985). Foto Poli.

